

Dopo settembre, anche in ottobre i traffici portuali chiudono in negativo, con perdite del 6,5% e del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Come rilevano le statistiche a cura dell'Area Programmazione Sviluppo dell'Autorità portuale, il costo del gas e la guerra in Ucraina determinano forti cali negli sbarchi di prodotti metallurgici, concimi e argilla per l'industria della ceramica. I comparti più consumatori di energia stanno rallentando la produzione anche perché gli ordinativi sono in calo. Il totale complessivo della movimentazione nei primi 10 mesi dell'anno è ancora positivo (+2,9%) con 23 milioni di tonnellate di merce. In aumento, invece, gli agroalimentari, in crescita di oltre il 25%. Un'ottima performance mensile è prevista anche per i prodotti chimici, in aumento di oltre il 30% rispetto a ottobre 2021. Stima positiva, nei primi 10 mesi del 2022, per i container, che dovrebbero superare i 195 mila teus, segnando un +12%.

Dal punto di vista dei volumi movimentati, inoltre, la merce in container nei primi 10 mesi, è stimata in oltre 2 milioni di tonnellate, in aumento del 9,8% rispetto al 2021. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati dal Terminal container sono stati 67.000 (+8%). Anche la corrispondente merce

SEMAFORO ROSSO

Risultato negativo per le auto: movimentati 1.776 pezzi in meno (-24,6%).

Ottobre nero: acciaio e argille trascinano il porto in negativo

Registrate perdite del 6,5% e del 5% rispetto a un anno fa. Il costo del gas e la guerra determinano forti cali negli sbarchi di prodotti metallurgici e per l'industria della ceramica



I cois alla Marcegaglia

su trailer movimentata supera il 28%.

Per quanto riguarda il traffico crocieristico, sono disponibili i dati fino a settembre con 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui

123.884 in 'home port' (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461 'in transito'. Nel solo mese di settembre, si sono registrati 13 scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in 'home port' a Ravenna e 4.814 'in transito'. Tra i

traffici positivi, sicuramente quello del comparto agroalimentare che ha registrato una movimentazione superiore ai 4 milioni di tonnellate di merce a tutto il 3° trimestre del 2022, in crescita di circa il 22,6% (oltre 750 mila tonnellate in più). A contribuire a questo risultato la consistente ripresa nella movimentazione dei cereali, che raggiungono e superano il milione di tonnellate.

I contenitori, con 178.790 teus, sono cresciuti rispetto ai 9 mesi del 2021 (+13,4%). La crescita ha riguardato sia i teus pieni, pari a 138.337 (il 77,4% del totale dei teus), in crescita del 13,6% rispetto al 2021, sia i teus vuoti, pari a 40.453, in crescita del 12,7%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-settembre 2022, pari a 1.888.405 tonnellate (+10,2%). Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 379, è in crescita rispetto alle 349 del 2021 (30 toccate in più). Nel solo settembre sono stati movimentati 15.523 teus, di cui 11.675 pieni (-4,2%) e 3.848 vuoti (+27,2%). Risultato molto negativo per le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con 1.776 pezzi in meno (-24,6%).

LE CROCIERE

Tredici scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in 'home port' e 4.814 'in transito'